

Come calcolare la redditività di un investimento ambientale ed il tempo di ritorno dell'investimento: la base dell'investimento

L'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas) fornisce i dati ufficiali a livello nazionale relativi all'andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo, cioè la fornitura per una famiglia con 3kW di potenza impegnata e 2.700 kWh di consumo annuo.

Dal 2004 fino alla fine del 2008 e inizio del 2009 (quando ha iniziato a manifestarsi la recessione) l'andamento del costo dell'energia è stato crescente, con una media del 32,4%.

Dall'inizio della crisi e fino alla fine del 2010 si è poi registrata una flessione che ha portato i costi a valori osservati più di due anni prima, nel 2007.

I dati del 2011 riportano un aumento del costo dell'energia pari al 30,7%: una famiglia che alla fine del 2010 pagava 600€ si trova a pagare alla fine del 2011 poco meno di 800€.

Il passaggio alle fonti di energia rinnovabile sembra quasi obbligato.

Installando un impianto fotovoltaico ad esempio, il risparmio in bolletta è garantito ed è proporzionale all'aumento del costo dell'energia elettrica.

Inoltre per 20 anni lo Stato incentiva ogni kWh di energia prodotta dai pannelli solari che si traduce in soldi in entrata per la famiglia (quarto conto energia).

Motivi che garantiscono risultati notevoli a livello economico e che aiutano l'ambiente evitando l'immissione in atmosfera di tonnellate di anidride carbonica e altri gas climalteranti.

Si può dire che l'introduzione delle fonti rinnovabili nel mercato elettrico, del quale coprono circa il 26% dell'offerta di elettricità, abbia portato nel sistema elettrico italiano degli elementi di flessibilità e di concorrenza molto significativi.

Quello delle fonti rinnovabili è un settore molto importante nell'economia nazionale perchè tra il 2009 e il 2011 sono stati creati almeno 120mila posti di lavoro nuovi.

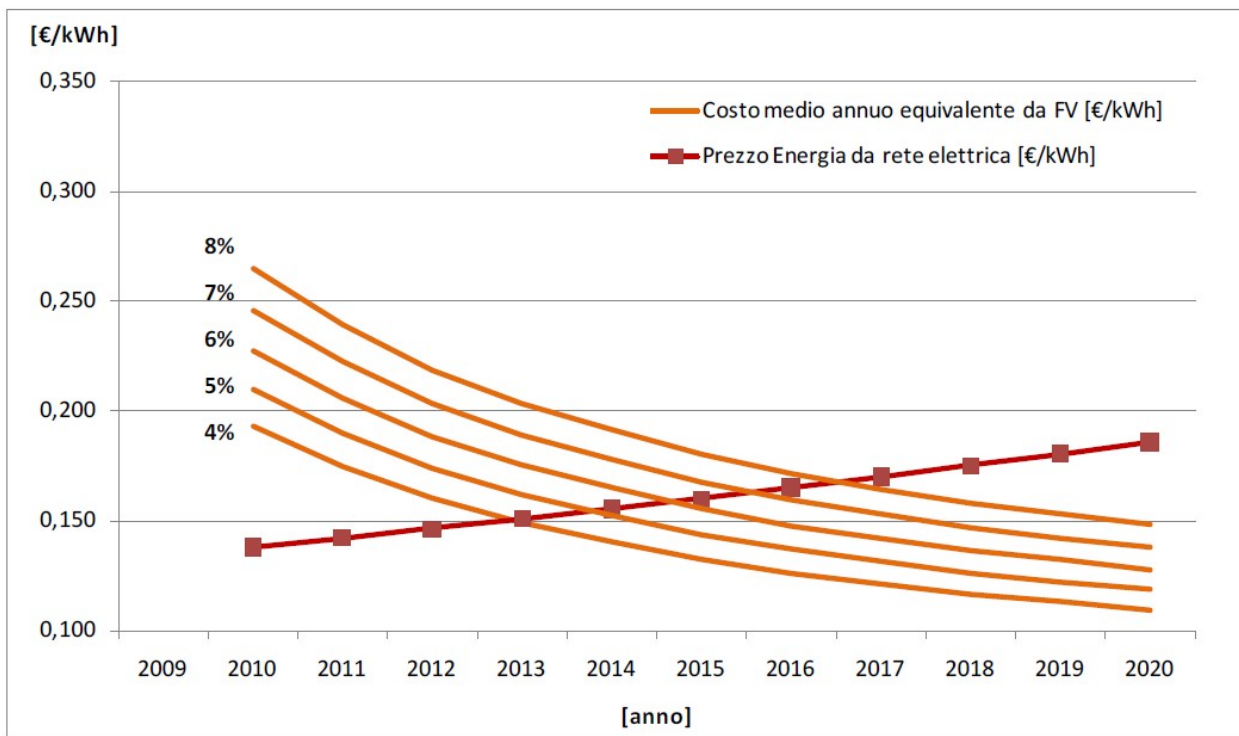
Le PMI a fronte del costo elevato del kWh "tradizionale", hanno la possibilità di ridurre le spese energetiche e avvantaggiare la propria competitività attraverso l'utilizzo della tecnologia fotovoltaica per la produzione di energia elettrica.

In Italia sarà conveniente produrre elettricità con il fotovoltaico anche senza incentivi rispetto ad acquistarla dalla rete già nel 2013 per impianti da 100 kWp.

Per le taglie a dimensione familiare, 3 kWp, il sorpasso avverrà circa due anni dopo.

Nel 2020 produrre un kWh con il solare costerà la metà rispetto ad adesso.

A seconda della tipologia, taglia e localizzazione degli impianti, si passerà dal range attuale di 0,16-0,36 euro/kWh a 0,08-0,20 /kWh nel 2020, passando per 0,10-0,24 nel 2015.



Il grafico ipotizza il raggiungimento *grid parity* (autosufficienza economica) fra il 2015 e il 2017, variabile in base alla tipologia, taglia e localizzazione dell'impianto installato.

(Fonte: studio Galileia per Conergy Italia, 2011)

L'importanza di un'analisi energetica iniziale per un investimento senza sorprese

Rendere la propria azienda o abitazione energeticamente efficiente, significa ridurre i consumi e risparmiare sulla bolletta energetica.

L'analisi energetica è una sorta di mappatura di tutte le diverse forme di impiego dell'energia all'interno di un edificio o stabilimento con l'obiettivo di individuare le soluzioni più idonee e vantaggiose e migliorare l'efficienza.

Un'Analisi Energetica evidenzia in primis possibili interventi per l'ottimizzazione dei consumi.

Una panoramica completa della situazione dei consumi esistente e delle casistiche sulle quali è ipotizzabile intervenire si basa essenzialmente sui seguenti punti:

- individuazione degli ambiti di possibile miglioramento
- dettaglio degli interventi
- quantificazione dei risparmi futuri post intervento
- individuazione di una scala di priorità di intervento in relazione alle attività
- quantificazione dei tempi di ritorno complessivo

- risparmio annuo

I margini di risparmio sono strettamente legati alle dimensioni dell'edificio o azienda.

In particolare non tanto alla spesa energetica media, ma più che altro alla complessità che caratterizza i consumi energetici delle strutture più grandi. Posso entrare in gioco fattori ed esigenze anche future che rendono il quadro energetico articolato e complesso. CNA con il progetto Sportello Energia propone un sopralluogo specialistico da parte di personale qualificato per ottimizzare l'analisi energetica e le soluzioni future.

Come diminuire il tempo di ritorno dell'investimento?

Come si è visto nei capitoli precedenti il tempo di ritorno dell'investimento dipende essenzialmente dai seguenti fattori:

- costo dell'energia
- impatto degli incentivi pubblici
- valore dell'investimento ambientale
- scelta tecnica attuata

Al fine di ottimizzare e minimizzare il tempo di ritorno dell'investimento (pay-back), CNA con lo Sportello Energia propone al Cliente un servizio competente e indipendente; tale risultato sarà ottenuto grazie a tecnici qualificati e specializzati su tutti gli aspetti legati al risparmio energetico e alle fonti alternative di produzione di energia; tali tecnici saranno alle dirette dipendenze di CNA e quindi non legati a potenziali fornitori di servizi.

L'attività dello Sportello Energia opererà secondo le seguenti fasi:

- analisi energetica iniziale
- proposta di soluzioni tecniche ottimizzate per la specifica realtà
- supporto alla scelta dei migliori strumenti finanziari
- supporto agli aspetti autorizzativi
- supporto alla scelta dei partner e fornitori
- valutazione finale e certificazione del risultato energetico ottenuto